

## IL JIHÂD

In vari passi del Corano tra i doveri del musulmano viene ricordato anche il **Jihâd**. Nelle diverse epoche questo concetto è stato oggetto di varie interpretazioni all'interno del mondo islamico. Recentemente il termine è stato ampiamente utilizzato per descrivere le azioni dei gruppi terroristici islamici ed è stato tradotto con l'espressione "guerra santa" contro gli infedeli: una traduzione che non tiene conto del significato di questo concetto legato al messaggio originario dell'Islam.

### I SIGNIFICATI DEL JIHÂD NEL CORANO E NEL DIRITTO ISLAMICO

La parola Jihâd deriva da una radice araba che significa letteralmente **"sforzo" necessario per raggiungere un obiettivo**.

Dal punto di vista religioso la parola fa riferimento allo sforzo, **all'impegno di vivere per la causa di Dio** e all'interno di tale significato generale assume diverse connotazioni, che possono essere così sintetizzate:

- Jihâd inteso come sforzo, **lotta spirituale** di trasformazione di sé stessi per vivere secondo la fede islamica, cioè mettendo in pratica i cinque pilastri dell'Islam e sottraendosi alle tentazione di una vita senza fede;
- Jihâd inteso come **lotta per realizzare una società conforme alla religione islamica**, combattendo anche contro i musulmani ipocriti;
- Jihâd inteso come **azione militare** con l'obiettivo di diffondere l'Islam o, secondo altri interpreti, di difendere l'Islam.

Secondo alcune interpretazioni del Corano il **Jihâd militare** va condotto solo contro i pagani e i politeisti e il ricorso alle armi deve essere preceduto da un invito alla conversione all'Islam e messo in atto solo in seguito ad un rifiuto. Ebrei e cristiani non sono obbligati a convertirsi, ma solo al pagamento di una tassa.

In guerra è **vietato ferire o uccidere innocenti, donne, bambini, anziani, invalidi e ammalati**; è vietato impadronirsi di beni altrui o recare danno alle altrui proprietà; i prigionieri devono essere trattati con giustizia.

Secondo altre interpretazioni del diritto islamico il ricorso alla guerra e alla forza sarebbe consentito solo come **strumento di autodifesa**, per proteggere i fedeli musulmani e la loro libertà religiosa.

Nel Jihâd militare, dunque, non rientra il concetto di guerra santa, come conflitto per convertire con la forza all'Islam gli infedeli. Esso non ha nulla a che vedere con le azioni violente e brutali dei **gruppi estremisti islamici** (Al Qaeda, Boko Haram, ISIS, ecc.), i quali strumentalizzano e stravolgono il significato di questo dovere religioso, calpestando alcuni dei principi proclamati dal Corano: ad esempio, quello contenuto nel versetto 32 della Sura n.5 che recita: *"Chiunque uccida un uomo, che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità"*.

Lib. adatt. da Enciclopedia dei ragazzi, Treccani;  
Shaykh Muhammad Hisham Kabbani  
e Shaykh Seraj Hendricks, *Jihad, A Misunderstood Concept from Islam (Jihad, un concetto islamico frainteso)*  
- Islamic Supreme Council of America, in <http://islamic-supremecouncil.org>; Luca Lampugnani,  
*Oltre la Guerra Santa: che cosa significa e che cos'è il jihad*, in <http://it.ibtimes.com>

